

OSPEDALE Il progetto è proposto da Asst Brianza e afferisce al Noa

Avviato un punto di ascolto Il tema è il gioco d'azzardo

di **Jennifer Caspani**

■ Attivato un nuovo punto di ascolto sul disturbo da gioco d'azzardo all'ospedale di Seregno. Promosso da Asst Brianza, il nuovo sportello afferisce al Noa, il Servizio di Alcologia e Nuove Dipendenze dell'Asst (tel.: 0362/984.813). Posizionato all'interno della struttura riabilitativa, in via Verdi 2, nei locali già occupati per la cura del tabagismo, posti al primo piano (sulla sinistra, entrando dall'ingresso principale), il punto di ascolto è aperto dal 24 luglio, a lunedì alterni (ogni 14 giorni), dalle 11 alle 13. Come spiegato da Asst Brianza in un comunicato, il supporto psicologico allo sportello, presidiato da un operatore appositamente formato, è gratuito: l'accesso può avvenire in maniera assolutamente anonima e senza alcuna impegnativa del medico cu-

rante. Il disturbo da gioco d'azzardo colpisce il 2% della popolazione. Si tratta di una dipendenza che ha molti punti in comune con l'uso di droghe e l'abuso di alcol. Le persone affette da questa "malattia invisibile", così è definita dagli esperti, sono spesso portate ad assumere comportamenti oltre che ossessivi, anche irrazionali. Ma come funziona lo sportello e come viene trattato il disturbo da gioco d'azzardo? Gli utenti che si recano allo sportello, se necessario, vengono reindirizzati al Noa, per effettuare una valutazione multidisciplinare. Il soggetto viene visto da un medico, dall'assistente sociale e dallo psicologo, perché il giocatore d'azzardo può avere altre patologie, per esempio altre dipendenze, come quella da alcol, o disturbi di area psichica, ad esempio di tipo depressivo o disturbi d'ansia, che sono molto frequenti.

Poi si procede con il trattamento: di tipo farmacologico se viene accertata la presenza di eventuali disturbi psichici, ma soprattutto psicologico di tipo cognitivo-comportamentale. Anche a Seregno c'è chi tenta la fortuna giocando i numeri al Lotto, chi cerca di sbancare provando a fare 6 con il Superenalotto, chi acquista Gratta e Vinci e chi "investe" monete e banconote nelle sale Bingo e nelle slot machine. Secondo i dati relativi al "Giocato fisico" (riferito alle somme materialmente introdotte negli apparecchi), riportati nel report 2019 redatto dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, in città in un anno sono stati spesi 35 milioni e 900mila euro. A farla da padrone sono le AWP, ovvero le slot machine, con una spesa di oltre 16 milioni. Seguono il lotto (oltre 8 milioni di euro), le lotterie

istantanee (più di 7 milioni), le Videolottery (1,4 milioni), il Superenalotto (1,2 milioni) e le scommesse sportive a quota fissa (811 mila). ■

Il servizio è aperto dal 24 luglio, a lunedì alterni, ogni quattordici giorni, dalle 11 alle 13



Il cortile interno del presidio ospedaliero di via Verdi



Peso:31%